

Convegno Nazionale
“Per una nuova Costituzione”
Villa Marigola, Lerici 30 Aprile 2006

Saluto di Carlo Alberto Biggini ai partecipanti al Convegno “Per una nuova Costituzione”

Illustri relatori, cari amici, signore e signori,

Lasciatemi esprimere tutta la mia gioia, anche un po' velata di commozione, nel vedere convenuti qui a Sarzana, per questo convegno indetto dall'Istituto Carlo Alberto Biggini, tanti qualificati studiosi, illustri personalità, italiani animati soprattutto da uno spirito di amor di patria. Lo stesso che spinse mio nonno, di cui mi onoro di portare il nome, a redigere, 63 anni or sono, un progetto di Costituzione Repubblicana ispirato ai doveri ma anche ai diritti del cittadino, a cominciare dal diritto al lavoro. Sono certo che dalla voce dei due illustri studiosi che presiederanno i lavori, il presidente del nostro Istituto, Gaetano Rasi, e il professor Giuseppe Santaniello, ascolteremo importanti suggerimenti validi per l'intero apparato politico nazionale. Così pure dalle relazioni dei professori Franco Tamassia, Nicolò Zanon e Rolando Tarchi, che ringrazio assieme ai giornalisti e scrittori Enrico Cisnetto e Enrico Nistri per la loro partecipazione al convegno.

Il Convegno «Per una nuova Costituzione» è la dimostrazione che l'Istituto Carlo Alberto Biggini intende impegnarsi in studi e dibattiti in materia costituzionale al fine di giungere ad una nuova fase costituente più rispondente alle necessità della società attuale.

A tale riguardo - come sottolinea il programma del nostro convegno - oltre che puntare ad una democrazia compiuta attraverso una rappresentanza effettiva di tutte le componenti della società nazionale, tutti auspichiamo una selezione della classe dirigente più ampia e competente rispetto a quella espressa dai soli partiti. Ma soprattutto, ascolteremo con il più grande interesse le autorevoli voci che si preannunciano critiche nei confronti delle riforme del titolo Quinto della Costituzione che pretendono di conferire alle Regioni poteri per loro natura spettanti allo Stato unitario.

A tutti, il mio benvenuto e l'augurio di buon lavoro.